



“Ars, doctrina et stupor mundi”



MILANO - MATERA

22 – 29 settembre 2019

Sulle tracce di Leonardo verso la Capitale Europea della Cultura





TARCISIO, un amico

Tarcisio, un amico vero!

Tarcisio, la passione per il ciclismo...

Tarcisio, uomo e imprenditore di successo, scalatore del Gavia e sostenitore di tutti.

Non è facile parlare di Tarcisio Persegona perché le cose da dire sarebbero troppe, perché comunque non si riuscirebbe a raccontare tutto, ma soprattutto perché un nodo ti si forma in gola quando ti fermi a pensare che non c'è più.

I ciclisti veri, i corridori, ma un po' anche chi come noi va in bicicletta solo per divertimento e passione, sono personaggi un po' fuori dalle logiche del tempo e della "normalità". La loro soddisfazione è la fatica, sia essa quella dell'impresa sportiva che porta al successo sia quella dell'arrivare comunque al traguardo perché non ce la si fa più, si è "scoppiati" e non si possiede più una goccia di energia. Quello dei ciclisti è un "non senso", una pratica sportiva assurda in un'epoca in cui si può avere tutto!

L'alimentazione, i metodi di allenamento, la tecnologia e l'evoluzione della bicicletta... ma tutto, proprio tutto, è in funzione della fatica, del sudore, del caldo e del freddo sulla faccia e sulle braccia, del fiatone e del cuore che ti scoppia, del mal di gambe! E poi la soddisfazione dell'esserci riusciti, dell'essere arrivati, dell'aver tagliato quel traguardo che sembrava impossibile da raggiungere, dell'essere arrivati fin lassù, in cima, così in alto e di aver ritrovato te stesso... che pedalava con te, che nel silenzio della strada e del paesaggio ti accompagnava, che nel momento in cui pensavi di non farcela più ti sfidava ad andare ancora un po' oltre.

E questo vale per tutti, per chi va forte e per chi va a spasso, per chi possiede una bicicletta avveniristica e per chi osa ancora andare con quella in ferro di suo nonno, per chi viaggia da solo e per chi sta in gruppo, per chi è un affermato industriale e per chi fa i turni in fabbrica.

Ecco, l'essenza del ciclismo penso sia questa ed è questo che ciascuno di noi cerca andando in bicicletta. Per questo l'anno scorso, un po' prima di partire per la Torino-Roma, ero stato da Tarcisio e gli avevo "raccontato il viaggio"... Perché io, per come sono fatto, quel viaggio (come quello di quest'anno) ce l'avevo tutto in testa già da prima e lui, per come era fatto, voleva sapere tutto. Le tappe, le strade, i posti dove si passava, le salite, il trafficato arrivo a Roma, l'organizzazione, chi c'era in gruppo e se si poteva ancora aggiungere qualcuno, se le maglie erano belle e se mancava ancora qualcosa... Poi sul telefono nuovo abbiamo creato un "profilo" perché potesse essere inserito nella "chat" del gruppo e potesse ricevere le "info" su viaggio, appuntamenti e variazioni del programma.

E' stata l'ultima volta che ci siamo visti e abbiamo parlato di biciclette e di viaggi, di lavoro e di politica, di amicizia e della sua bella famiglia, di allenamenti e di amici campioni.

Poi lui, purtroppo, non ha potuto esserci... No, lui c'era e ci sarà anche quest'anno!

Questo viaggio è per lui.

Michelino Davico



UN ANNO DI RICORRENZE

Sono numerosi gli spunti che arrivano dal passato e che si rispecchiano in questo nostro 2019. E noi, **pedalatori di Storia e di Cultura**, vorremmo “pedalarli” tutti... Purtroppo non è possibile farlo per le esigue forze di cui disponiamo nei nostri muscoli e per la ragione oggettiva che ogni viaggio, ogni corsa, ogni impresa è pur sempre una parte, una tappa di un universo infinito.

Possiamo però osare **un cammino ideale** che aggiunga al percorso ciclistico e stradale riflessioni e contributi culturali e scientifici in grado di farci capire, di interpretare e di immergerci in quei fatti e in quegli avvenimenti così lontani ma così significativi per la storia, la vita e la conoscenza di tutti noi. Ecco perché “*pedaliamo la Storia*”, per dire di esserci stati anche noi (già che c'eravamo!) e per portare il nostro contributo **di uomini semplici, ma veri**, al migliore dibattito in corso sull'evoluzione dei fatti umani, sulle prospettive della storia dell'umanità. Attraversare la Storia ci porterà così a ri-scoprire i valori antichi che hanno plasmato il nostro mondo e partecipare al più ampio progetto di costruzione di una società migliore. **Oggi, adesso!**

Con la bicicletta, incredibile mezzo socio-culturale, anche questo si può fare. Anche questo si “*deve*” fare! E quando lo avremo realizzato anche noi potremo dire di esserci stati... quando è cambiato il mondo, quando si è dipanata la Storia, quando il mondo è ri-nato. E volgere lo sguardo indietro, con intelligenza ci può far capire che il domani non è fatto di paura e di nemici, non è dominato dal buio della tenebre ma dalla **luce della Ragione, della Cultura e della Conoscenza!**





1519 – 2019 : LEONARDO, CINQUECENTO ANNI

A **cinquecento anni** dalla morte del grande artista italiano, il nostro viaggio cerca di ripercorrere pedalando una parte **dei molteplici aspetti della sua vita e della sua opera**. Il percorso che abbiamo ipotizzato seguirà, nella prima parte, le tracce storiche e culturali lasciate dal suo grande genio. Inseguiamo la presenza di **Leonardo nel contesto storico del Rinascimento**, il suo contributo alla nascita della scienza moderna, la sua produzione artistica e gli aspetti filosofici della sua opera.





160 ANNI DELLA CROCE ROSSA

La **battaglia di Solferino e San Martino del 24 giugno 1859** rappresentò uno dei più cruenti eventi bellici di tutto l'Ottocento. Da Castiglione delle Stiviere, dove faremo tappa, Henry Dunant osserva colpito la carneficina e insieme a don Lorenzo Barzizza organizza un ospedale da campo per il ricovero e le prime cure ai feriti. Quest'ospedale aveva però una particolarità: vi potevano accedere **feriti provenienti da ambo gli schieramenti**, a prescindere dalla nazionalità. Qualche anno dopo, nel 1862, Dunant pubblica *Un souvenir de Solferino* che rappresenta il punto d'avvio di una concatenazione di eventi che porterà alla nascita della Croce Rossa Internazionale.



IL '19 DI COPPI, GIRARDENGO E... BARTALI

A Fabriano fu indetto qualche tempo fa un sondaggio per stilare una classifica dei 150 italiani più amati. E' stato chiesto di citare solo i non viventi e di escludere i politici. Tale iniziativa è nata con l'obiettivo di celebrare il **150° anniversario dell'Unità di Italia**, creando una serie di quaderni dedicati agli uomini e alle donne più amati del nostro Paese, che si siano distinti in diverse categorie, tra cui cultura, economia, cinema, musica, scienza, arte, padri fondatori, sport. Per quest'ultima categoria ritroviamo Primo Carnera per il pugilato, Riccardo Cassin ed Emilio Comici per l'alpinismo, Tazio Nuvolari tra i piloti e ben tre ciclisti, **Gino Bartali, Fausto Coppi e Costante Girardengo**. Questo a dimostrazione di quanto il ciclismo sia nel cuore degli italiani e segni in qualche modo le tappe della storia ufficiale come anche delle storie affettive della gente



L'AQUILA, DIECI ANNI DOPO

Erano le 3.32 del 6 Aprile 2009 quando una fortissima scossa di terremoto distrusse L'Aquila e molti altri piccoli paesi. Saranno 57 i Comuni del cratere sismico: 42 in provincia di L'Aquila, 7 in provincia di Pescara, 8 in provincia di Teramo. 309 morti, 1600 feriti, 80.000 sfollati, oltre 10 miliardi di danni stimati. Il sisma colse nel sonno migliaia di persone radendo al suolo case, monumenti, edifici storici, ospedali, università. Per tutta la notte e nelle settimane seguenti la terra continuò a tremare. **L'intero Centro Italia ha traballato**, scosso dall'immane forza del sisma che ha devastato soprattutto l'Abruzzo ma che si è avvertito a Roma (perfino le Terme di Caracalla subirono lesioni), fino a Napoli. Alla luce dei danni e delle vittime il sisma dell'Aquila è risultato tra i terremoti più distruttivi avvenuti in Italia in epoca moderna dopo quello di Messina del 1908, Avezzano del 1915, l'Irpinia del 1980 e il Terremoto del Friuli del 1976...

1989 - 2019, C'ERA UNA VOLTA IL MURO...

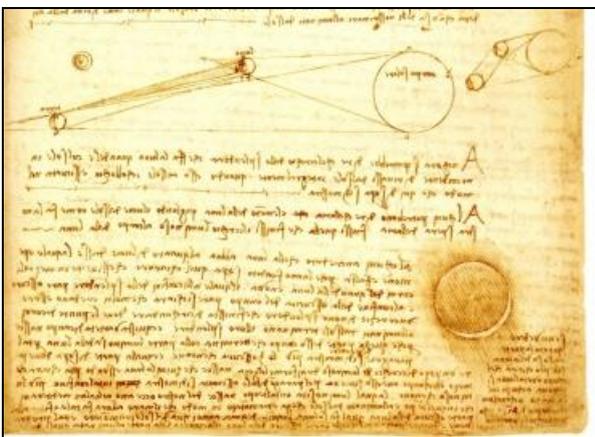
La sera del **9 novembre 1989**, all'improvviso il mondo intero si collega con Berlino e... la storia riparte! Dalla caduta di "quel" Muro sembrava dovesse nascere un mondo nuovo fatto di un entusiasmo rinnovato e di valori universali, invece dalle sue macerie sono nati "altri" muri! Muri culturali, muri economici, muri di cemento e muri virtuali, muri di paura e muri di egoismo, muri di separazione e muri di chiusura. **A trenta anni da quegli avvenimenti** rifletteremo sul significato di quei fatti e soprattutto di quelli che sono avvenuti dopo e che, di fatto, sono ancora in svolgimento.





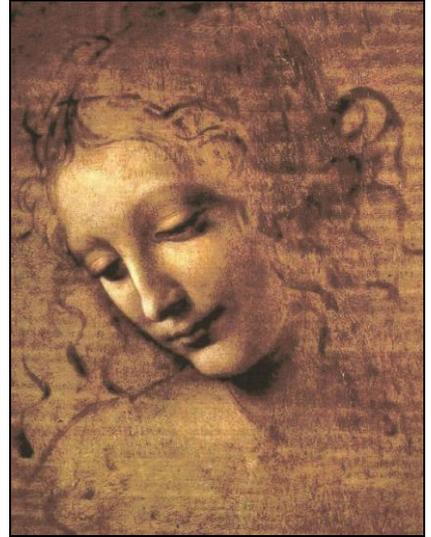
FEDERICO II E MELFI, MILLE ANNI DI STORIA

Federico II è una delle figure più complesse e affascinanti della storia. I re normanni avevano creato l'embrione di uno stato unitario e centralizzato, unificando l'Italia meridionale e rendendo la corte siciliana una delle più colte e sofisticate d'Europa. Federico assorbì quell'ambiente elaborando una nuova visione dello Stato e della società. Anche dopo la nomina ad **imperatore del sacro romano impero**, avvenuta nel 1230, volle rendere la Sicilia *"lo specchio, la norma di ogni dominio regale e l'invidia dei principi"*. Insomma **un modello per l'Europa**, in grado di esprimere anche una sorta di laicità, intesa come indipendenza dall'influenza temporale dalla Chiesa. L'opera giuridica più rappresentativa di questa nuova visione di stato e società è senza dubbio rappresentata dalle *"Constitutiones Melphitanae"*, emanate nel 1231 a Melfi. Esse rappresentano il primo codice medievale inteso non solo come *"raccolta di leggi"* preesistenti, ma anche come superamento della concezione statale feudale e costruzione di un modello di Stato *"moderno"*.



IL CIELO DELLA BASILICATA, CON LEONARDO MEZZO SECOLO DOPO LO SBARCO SULLA LUNA

Il Centro di Geodesia Spaziale di Matera, inaugurato nel 1983 grazie al Piano Spaziale Nazionale del CNR, alla Regione Basilicata e alla NASA, si dedica principalmente alla geodesia spaziale e al telerilevamento ma si rivolge anche ad altri campi, primi fra tutti la robotica spaziale e le missioni interplanetarie. Tutte attività svolte **in un contesto di collaborazione internazionale**. La compresenza di tutte le metodologie osservative rende il CGS una delle stazioni fondamentali della rete mondiale, di importanza critica per la comprensione della tettonica del bacino del Mediterraneo e di un gran numero di parametri geofisici e geodinamici, nonché per la materializzazione del Terrestrial Reference Frame internazionale. La stessa strumentazione viene, inoltre, utilizzata per la navigazione spaziale, l'astrometria e la radioastronomia. Cinque secoli fa **Leonardo da Vinci realizzò il primo disegno scientifico di quella luna su cui l'uomo sbarcò per la prima volta il 20 luglio 1969 alle ore 20 e 18...** Sulle orme del genio fiorentino abbiamo iniziato il nostro viaggio, alla sua grandezza dedicheremo anche le ultime pedalate!



2019: MATERA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

*“La cultura costituisce il tessuto connettivo della civiltà europea. Non cultura di pochi, non cultura che marca diseguaglianza dei saperi - e dunque delle opportunità - ma cultura che include, che genera solidarietà; e che muove dai luoghi, dalle radici storiche. **L’idea stessa di Europa** si fonda, in misura fondamentale, sul valore riconosciuto alla **cultura delle sue genti**. Le scoperte scientifiche, la poesia, il pensiero filosofico, la vivacità letteraria, le arti, l’urbanistica hanno dato origine a modelli di vita. Pur nelle sue specifiche e importanti diversità, il nostro Continente è stato capace di dare al mondo **un grande patrimonio condiviso di civiltà e di risorse**, tanto da far risultare nella storia – e tuttora - indispensabile il suo contributo protagonista per il futuro stesso della intera comunità umana.*

***Matera è un esempio** di quanto l’Europa debba alla preziosa originalità di luoghi così straordinari e ricchi di fascino. Di quanto la fatica e il genio di una comunità siano riusciti a produrre, e si coglie anche **il legame con un cammino più grande**, quello dei popoli europei, orientato da valori comuni; da una cultura che è sempre più feconda e che ha consentito a **tutti noi europei** di compiere passi decisivi verso la libertà, la pace, il benessere”. (Sergio Mattarella)*



LE TAPPE, IL PERCORSO, LA TABELLA DI MARCIA



Domenica 22 settembre 2019

Ore 10.00 raduno di partenza: **MILANO - MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA**
Ingresso lato VIA OLONA 6

A piccoli gruppi visita:

- Ala museo Leonardiano
- Ala museo delle biciclette
- Ala museo della tecnologia
- Ala museo dello spazio
- Sottomarino Enrico Toti

12.00 CERIMONIA DI PARTENZA

14.00 pedalata cittadina "*Sulle orme di Leonardo a Milano*"
Con prosieguo lungo la ciclabile del Naviglio della Martesana

16.00 arrivo a **CASSANO D'ADDA – GROPPELLO** Km 50
Accoglienza e cerimonia di arrivo

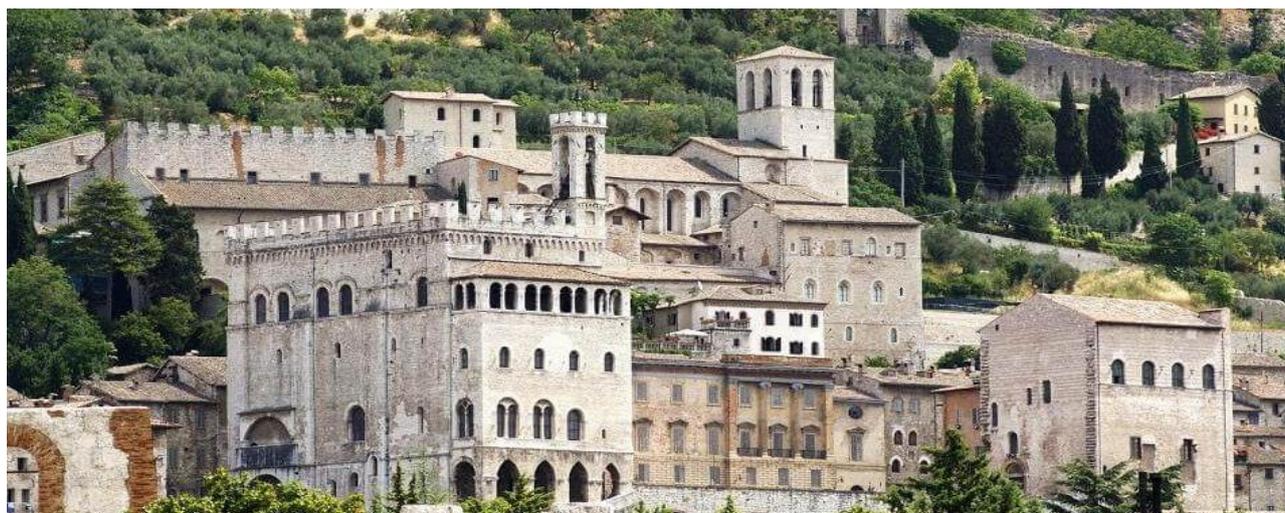
18.00 trasferimento a **Desenzano del Garda** (km 100)

21.00 cena e pernottamento: **CAMPING VILLAGE SAN FRANCESCO ******
Strada Vicinale San Francesco
25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)



Lunedì 23 settembre 2019

Ore	7.00	sveglia		
	7.45	trasferimento dall'hotel		
	8.00	ritrovo a SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA Celebrazione del 160' anniversario della Croce Rossa Italiana		
	9.00	partenza da San Martino della Battaglia	Km	0 0
	9.24	Solferino		10 10
	9.34	Cavriana		4 14
	9.51	Volta Mantovana		7 21
	10.03	Pozzolo sul Mincio		5 26
	10.20	Marengo		7 32
	10.42	Bancole		9 41
	10.54	Case Ghisiolo		5 46
	11.01	arrivo a Mantova Sosta e rifornimento		3 49
	12.00	partenza da Mantova		0 49
	12.24	Bagnolo San vito		10 59
	12.48	San Benedetto Po		10 69
	13.12	Quingentole		10 79
	13.48	Borgofranco sul Po		15 94
	14.12	arrivo a Sermide e Felonica Sosta e rifornimento		10 104
	15.00	partenza da Sermide e Felonica		0 104
	15.31	Stellata		13 117
	15.52	Bondeno		9 126
	16.35	arrivo a FERRARA Accoglienza e cerimonia di arrivo		18 144
Ore	18.00	trasferimento a Cesenatico (km 100)		
Ore	21.00	cena e pernottamento		



Martedì 24 settembre 2019

Ore	7.00	sveglia		
	7.45	trasferimento dall'hotel		
	8.00	ritrovo a CESENATICO		
		Cerimonia di partenza		
	9.00	partenza da Cesenatino	km	0
	9.16	Bellaria	8	8
	9.22	Igea Marina	3	11
	9.42	Rimini	10	21
	10.04	Riccione	11	32
	10.18	Bivio Acquario di Riccione	7	39
	10.24	San Giovanni in Mirignano	3	42
	10.54	Morciola	15	57
	11.10	Gallo	6	63
	12.10	arrivo a Urbino	11	74
		Sosta e rifornimento		
	13.30	partenza da Urbino	0	74
	13.56	Bivio Calmazzo	13	87
	14.10	passo e gola del Furlo	7	94
	14.20	Acqualagna	5	99
	14.38	Cagli	9	108
	14.56	Cantiano	9	117
	15.12	Pontericcioli	8	125
	15.42	arrivo a GUBBIO	15	140
		Accoglienza e cerimonia di arrivo		
	18.00	trasferimento a Campello sul Clitunno (km 60)		
	21.00	cena e pernottamento:	HOTEL BENEDETTI ***	
			Via Giuseppe Verdi, 32	
			CAMPELLO SUL CLITUNNO (PG)	



Mercoledì 25 settembre 2019

Ore	7.00	sveglia		
	7.45	trasferimento dall'hotel		
	8.00	ritrovo alle FONTI DEL CLITUNNO Cerimonia di partenza		
	9.00	partenza dalle Fonti del Clitunno	0	0
	9.08	San Giacomo	5	5
	9.30	bivio S. Anatolia di Narco	11	16
	9.45	Scheggino	9	18
	10.00	Colleronte	9	27
	10.17	Casteldilago	10	37
	10.30	Belvedere inferiore della Cascata delle Marmore Sosta, rifornimento e visita della Cascata	9	42
	11.30	partenza dalla Cascata delle Marmore	0	42
	11.50	Lago di Piediluco	10	52
	12.00	Madonna della Luce	5	57
	12.40	Rieti – Porta d'Arce	20	77
	12.56	Via Salaria per L'Aquila – bivio SS 4, S. Rufina	7	84
	13.00	bivio Cittaducale	3	87
	13.15	Terme di Cotilla	5	92
	13.36	Borgo Velino	7	99
	13.48	Antrodoco Sosta e rifornimento	4	103
	15.00	Partenza da Antrodoco	0	103
	16.00	Sella di Corno (mt 990)	14	117
	16.12	Madonna della Strada	8	125
	16.30	Aquilio	12	137
	16.40	arrivo a L'AQUILA Accoglienza e cerimonia di arrivo	5	142
	19.00	trasferimento a Castel di Sangro (km 110)		
	21.00	cena e pernottamento:	SPORT VILLAGE HOTEL & SPA *** Loc. Contrada Piana Santa Liberata 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)	



Giovedì 26 settembre 2019

Ore	7.00	sveglia		
	7.45	trasferimento dall'hotel		
	8.00	ritrovo a CASTEL DI SANGRO Cerimonia di partenza		
	9.00	partenza da Castel di Sangro	km	0 0
	9.34	Rionero Sannitico e valico (mt 1057)		11 11
	9.50	Vandra		9 20
	10.06	Valico di Macerone (mt 684)		4 24
	10.18	Isernia		8 32
	10.38	Carpinone		9 41
	11.30	arrivo a San Massimo sosta e rifornimento		18 59
	12.30	partenza da San Massimo		0 59
	12.40	Bojano		7 66
	13.30	Morcone		29 95
	14.04	Fragneto Monforte		17 112
	14.18	Pesco Sannita		6 118
	14.32	arrivo a PIETRELCINA Accoglienza a cerimonia di arrivo		6 124
	17.00	trasferimento a Melfi (km 110)		
	20.00	cena e pernottamento:	RELAIS LA FATTORIA ****	
			Strada Statale 303	
			85025 MELFI (PZ)	



Venerdì 27 settembre 2019

Ore	7.00	sveglia			
	7.45	Trasferimento dall'hotel			
	8.00	raduno a MELFI – Castello Normanno di Federico II di Svevia Cerimonia di partenza			
	9.00	partenza da Melfi	km	0	0
	9.12	Rapolla		6	6
	9.42	Venosa		15	21
	10.16	Palazzo San Gervasio		17	38
	10.40	arrivo a Spinazzola sosta e rifornimento		12	50
	12.00	partenza da Spinazzola		0	50
	13.08	Gravina in Puglia		34	84
	13.34	Arrivo a MATERA Accoglienza e cerimonia di ARRIVO		13	111
		Sistemazione in albergo:			
					HOTEL SAN DOMENICO AL PIANO *****
					Via Roma 15
					75100 MATERA
	20.00	Cena di Gala presso:			
					RESORT MULINO ALVINO *****
					Via San Vito
					75100 MATERA



Sabato 28 settembre 2019

Soggiorno a MATERA con giornata sostanzialmente libera. Stiamo organizzando la visita della città, della mostra allestita per celebrare i 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla luna e altre possibilità... Magari, per chi vuole e al mattino presto in bicicletta (sono pochi km), si potrà andare al Parco della Murgia da cui è possibile vedere la "Città dei Sassi" in tutto il suo splendore e nella sua completezza panoramica e rupestre.

Negli stessi giorni del nostro soggiorno Matera sarà il set naturale della prima scena del nuovo film di 007! Vedremo, chissà se avranno bisogno di controfigure e comparse...

Nel tardo pomeriggio proponiamo una ricca APERI-CENA e in serata la partenza con i bus per il rientro in modo tale che entro la domenica tutti possano rientrare a casa. Il viaggio è piuttosto lungo e impegnativo per cui pensiamo sia meglio affrontarlo di notte.



PEDALANDO LA STORIA IN BICICLETTA



1917 – 2017:
VERONA-TRIESTE, a 100 anni dalla GRANDE GUERRA



1948 - 2018:
TORINO – ROMA, nel 70° anniversario della COSTITUZIONE ITALIANA



2019: **MILANO-MATERA, sulle strade del tempo per ridare speranza al futuro**